

Allegato D al verbale n. 7 del 10 novembre 2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO RIVIERE DI LIGURIA PER IL PERIODO 26/4/2016 – 31/12/2016

Preliminarmente si rappresenta che :

- con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 1° aprile 2015 è stata istituita la Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Riviere di Liguria – Imperia La Spezia Savona” mediante accorpamento tra le Camere di commercio di Imperia, La Spezia e Savona;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale della Liguria n. 37/2016 sono stati nominati i componenti il Consiglio camerale della nuova Camera di Commercio;
- con decorrenza 26 aprile 2016 è stata ufficialmente costituita la nuova Camera di Commercio Riviere di Liguria;
- il Collegio dei Revisori dei Conti è stato nominato con delibera del Consiglio camerale n. 2 del 18/05/2016;
- il Ministero dello Sviluppo Economico, con circolari n. 0105995 del 01/07/2015 e n. 0172113 del 24/9/2015 ha fornito indicazioni in ordine ai principali adempimenti la cui le camere accorpate devono assolvere, con particolare riferimento all’approvazione dei bilanci riguardanti la parte di anno nella quale le camere di commercio accorpate hanno svolto l’attività istituzionale, nonché all’approvazione del preventivo economico per la parte d’anno successiva alla costituzione della nuova camera;
- per la predisposizione del preventivo economico per la frazione d’anno che va dal 26 aprile 2016, data di costituzione della Camera di Commercio Riviere di Liguria, al 31 dicembre 2016, è stato tenuto conto di quanto specificato al riguardo nelle già citate note MISE e, in particolare, sono stati presi in considerazione gli importi non accertati o impegnati nei tre bilanci di esercizio chiusi al 25 aprile 2016, delle accorpate Camere di Commercio di Imperia, La Spezia e Savona;
- il preventivo economico è stato predisposto tenendo conto dei proventi e degli oneri non accertati o impegnati nei bilanci approvati dalle cessate camere di commercio, in quanto di competenza economica della nuova camera di commercio.

Tutto ciò premesso

Il Collegio dei revisori dei conti, in adempimento alle disposizioni di cui all’art 6, secondo comma, e dell’art 30, secondo comma del vigente regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio – D.P.R. n. 254/2005, di seguito denominato anche “Regolamento”, ha esaminato la proposta del preventivo economico per l’anno 2016 approvato dalla Giunta camerale con delibera del 18 ottobre 2016.

La proposta del preventivo economico è accompagnata dalla relazione predisposta dalla Giunta ai sensi dell’art.7 primo comma del DPR 254/2005, è stato redatta nel rispetto delle disposizioni di cui al Regolamento, dei principi contabili emanati dal Ministero dello Sviluppo economico con circolare

n. 3622/C del 5.02.2009 e successivi chiarimenti di cui alle note ministeriali 36606/2010, 15429/2010 e 10812/2013. Esso tiene conto delle innovazioni introdotte dal decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013 emanato per dare attuazione all'art. 16 del D.lgs. 31 maggio 2011 n.91 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili delle pubbliche amministrazioni, nonché delle istruzioni applicative contenute nel D.P.C.M. del 18/9/2012 e nella circolare del MISE n. 148123 del 12/09/2013.

Il bilancio di previsione 2016 è corredato dai seguenti documenti programmatici:

- il budget economico annuale, deliberato in termini di competenza economica secondo lo schema allegato 1) al decreto 27.3.2013;
- il budget economico pluriennale, redatto sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27.3.13; tale prospetto è redatto in termini di cassa e, per la sola parte delle uscite deve essere articolato secondo le missioni e i programmi di cui all'art. 2 del D.P.C.M. 12.12.2012.

Nel merito dei citati documenti, il Collegio, precisa che:

- a) il preventivo economico è stato elaborato in coerenza con la nota del MISE prot. n. 0105995 del 01/07/2015;
- b) il budget economico annuale, è redatto in termini di competenza economica secondo la classificazione di cui all'allegato 1 del DM 27/3/2013;
- c) il budget economico pluriennale è redatto, su base triennale 2016-2018, secondo il principio della competenza economica secondo lo schema di cui all'allegato 1) al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 27.03.2013, tenendo conto delle riduzioni del diritto annuale disposte con D.L. 90/2014 e della logica della prudenziale valutazione dei proventi e della programmazione degli oneri;
- d) i prospetti delle previsioni di entrata e uscite per l'anno 2016, sono stati redatti secondo il principio di cassa tenendo conto di quanto si stima di incassare e pagare nel corso dell'anno in questione, tenendo conto della valutazione dei presumibili crediti e debiti al 31/12/2015 che si trasformeranno in entrata e uscita di cassa nel corso del 2016 e della valutazione dei proventi ed oneri iscritti a preventivo che si prevede avranno una manifestazione numeraria nel corso dello stesso esercizio. Tali documenti sono stati elaborati per codifica gestionale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) così come definita ai sensi del decreto del MEF del 12/04/2013, con individuazione delle uscite per missioni e programmi secondo linee guida generali di cui al DPCM 12.12.2012, e le indicazioni, per le Camere di commercio, contenute nella nota del Ministero dello Sviluppo economico n. 0148183 del 12.09.2013.

In particolare per la Camera di Commercio Riviera di Liguria sono state individuate le seguenti missioni: 1) Competitività e sviluppo delle imprese, 2) Regolazione dei mercati, 3) Commercio internazionale, 4) Servizi istituzionali e generali delle p.a..

Le previsioni di spesa sono state riclassificate, oltre che con i codici SIOPE, anche per missioni programmi e codice COFOG in modo da correlare le singole missioni alle spese direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, progetti e attività ad esse connesse.

PROVENTI CORRENTI

Diritto Annuale

Lo stanziamento 2016 è stato determinato in modo residuale rispetto a quanto previsto ed incassato dalle cessate CCIAA di Imperia, La Spezia e Savona alla data del 25/04/2016.

A fronte dello stanziamento del diritto annuale tra i proventi correnti, viene previsto, tra gli oneri correnti, uno stanziamento per l'accantonamento al Fondo svalutazione crediti per diritto annuale.

Il provento previsto per il 2016 è stato quantificato in € 5.568.208,27.

Il diritto annuale rappresenta il 55,06% dei proventi correnti.

Diritti di Segreteria

La previsione relativa al 2016 è stata formulata per un importo complessivo pari ad € 1.884.356,12, e corrispondente a circa il 18,63% dei proventi correnti.

Contributi, trasferimenti ed altre entrate

La previsione di questo mastro di provento è pari a € 2.504.223,83 derivanti da contributi regionali o comunitari per lo sviluppo di progetti innovativi oltre che dai finanziamenti connessi al fondo perequativo.

I proventi ammontano al 24,76% dei proventi correnti.

Proventi e gestione servizi

La previsione di questo conto è di € 153.067,81 ed è costituita principalmente dai proventi derivanti da:

- affitti attivi;
- tariffe dell'ufficio metrico
- servizio di mediazione;
- servizio amministrativo di certificazione e controllo svolto da personale della Camera nell'ambito della certificazione dei prodotti agroalimentari.

Variazioni delle rimanenze

La previsione di incremento ammonta ad € 2.302,24.

ONERI CORRENTI

Oneri per il personale

L'onere relativo al personale camerale comprende tutte le competenze e tutti gli oneri riflessi per il periodo 26/04/2016 – 31/12/2016.

La previsione complessiva di spesa relativa al personale è di € 3.136.078,01 pari al 30,41% degli oneri correnti.

Funzionamento

Complessivamente, la previsione 2016 ammonta ad € 2.870.214,09, pari al 27,83 % degli oneri correnti.

La voce comprende gli oneri da sostenere per garantire un ottimale funzionamento dell'Ente sotto il profilo logistico, produttivo e organizzativo, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa e in particolare:

- art. 8, comma 1 e art. 2, commi da 6168 a 623, L. n. 244/2007: limitazione delle spese per manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili al 2% del valore degli immobili, al lordo dei fondi ammortamento, quale risultante dal bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015;
- art. 6, comma 1, decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122: esclusione di compensi per la partecipazione ad organi collegiali (commissioni, comitati e altri organismi), eccetto organi di indirizzo, direzione e controllo – fissazione del limite di 30 euro all'importo unitario dei gettoni di presenza;
- art. 6, comma 3, d.l. n. 78/2010: riduzione del 10% rispetto ai valori unitari 2010 dei compensi, indennità, gettoni e altre utilità corrisposti ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo;
- art. 6, comma 7, d.l. n. 78/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori del 2009 della spesa annua per studi e incarichi di consulenza (richieste di pareri a esperti);
- art. 6, comma 8, d.l. n. 78/2010: riduzione dell'80% rispetto ai valori del 2009 della spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
- art. 6, comma 9, d.l. n. 78/2010: divieto di sostenimento spese per sponsorizzazioni;
- art. 6, comma 12, d.l. n. 78/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese per missioni, anche all'estero, del personale e degli amministratori;
- art. 6, comma 13, d.l. n. 78/2010: riduzione del 50% rispetto ai valori del 2009 delle spese per attività esclusivamente di formazione del personale;
- art. 5, comma 2, del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 135/2012 : riduzione del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;
- art. 5, comma 7, del D.L. n. 95/2012: a decorrere dal 1^a ottobre 2012, valore del buono pasto non superiore a 7 euro;
- art. 8, comma 1 lettera c), del D.L. n. 95/2012: riduzioni spese per comunicazioni cartacee del 50% rispetto alle spese sostenute nel 2011;
- art. 8, comma 1 lettera g), del D.L. n. 95/2012: riduzione dei costi di conservazione dei documenti cartacei del 30% dei costi sostenuti nel 2011;
- art. 8, comma 3, del D.L. n. 95/2012: interventi di razionalizzazione per la riduzione della spesa per consumi intermedi in modo da assicurare risparmi pari al 5% nell'anno 2012 e al 10% a decorrere dall'anno 2013 della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010 per gli enti e gli organismi, anche costituiti in forma societaria, dotati di autonomia finanziaria, che non ricevono trasferimenti dal bilancio dello Stato.

I risparmi derivanti dall'applicazione delle misure di contenimento della spesa sono appostati nel mastro "Oneri diversi di gestione", al conto "Riversamento allo stato somme derivanti da riduzioni di spesa" stante l'obbligo di riversamento all'entrata del bilancio dello Stato (art. 6 comma 21 D.L. 78/2010, convertito in L. 122/2010 e art. 8 comma 3 del D.L. n. 95/2012, convertito con L. n. 35/2012).

Interventi economici

Le spese destinate agli interventi economici ammontano a complessivi € 2.175.626,2, pari al 21,09% degli oneri correnti.

Tale importo deriva dall'imputazione in competenza delle accorpate Camere di Imperia, La Spezia e Savona di tutti gli interventi in corso di attuazione ante 25 aprile 2016, in conformità alle indicazioni operative fornite dal MISE con la citata nota prot. n. 0105995 del 01/07/2015.

Ammortamenti ed accantonamenti

Gli ammortamenti e accantonamenti sono stati preventivati in € 2.132.360,12. Con riferimento alle quote d'ammortamento da accantonare per l'esercizio 2016 (€ 594.676,57) si è tenuto conto dei beni iscritti in inventario al 26/04/2016, degli incrementi intervenuti nel corrente esercizio e di quelli previsti nel Piano degli investimenti per il 2016.

Tali quote di ammortamento sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, della destinazione e della durata economico-tecnica dei cespiti, secondo il criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Gli accantonamenti pari a € 1.539.683,55 sono relativi esclusivamente al fondo svalutazione crediti per diritto annuale.

RISULTATI DIFFERENZIALI

(a) RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE

Il Risultato della Gestione corrente è il più importante indicatore di bilancio in quanto si riferisce al complesso delle attività istituzionali svolte dalla Camera. Il preventivo 2016 evidenzia un valore di – € 202.120,25.

(b) RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'importo iscritto in bilancio pari a € 982.940,41 è stimato prudenzialmente sulla base del presumibile realizzo per interessi attivi sul conto corrente bancario e c.c. postali, e proventi mobiliari (dividendi da partecipate), al netto degli oneri di tenuta conto.

(c) RISULTATO DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

La gestione straordinaria chiude con un disavanzo di € 79.739,84, derivante dalle imputazioni effettuate dalle tre Camere accorpate in sede di preventivo economico 2016.

(d) AVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO

L'avanzo economico d'esercizio è dato dalla somma algebrica dei risultati delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria ed ammonta, per il preventivo 2016, ad € 701.080,32.

CONCLUSIONI

Il Collegio dei revisori, valutati i dati finanziari ed economici ed i documenti allegati esprime parere favorevole al documento predisposto dalla Giunta camerale.

Savona, 10 novembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

